



ISTITUTO COMPRENSIVO
"A. SCOPELLITI"

Girifalco (CZ – ITALIA)

Via De Amicis, 1/A - Girifalco
Tel. 09681904234 - 0968749255
CZIC84000C - 80004540797
czic84000c@istruzione.it
czic84000c@pec.istruzione.it
www.icgirifalco.edu.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s. 2025/2026



INTRODUZIONE

Il Piano Annuale per l'Inclusione dell'I.C.A. Scopelliti Girifalco si presenta a pieno titolo come elemento che contribuisce a rafforzare e precisare l'identità dell'Istituto che da sempre ha fatto della centralità dell'alunno uno dei punti di forza della propria azione educativa e didattica.

La sua predisposizione da parte dei docenti esperti e la sua condivisione ed approvazione da parte del Collegio docenti, con l'inserimento nel PTOF dell'Istituto, rappresentano in modo tangibile la volontà dei docenti di sentirsi impegnati e corresponsabili del progetto formativo degli alunni, in particolare di quelli che possono trovarsi in maggiore difficoltà.

Nel nostro PAI vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado d'inclusione, costituendo un preciso e concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni.

La scuola garantisce un sistema di istruzione inclusivo ed un apprendimento continuo, finalizzato:

- Al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- Allo sviluppo, anche da parte delle persone con diverse abilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;
- Porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera.

L'art. 3 della nostra Costituzione sancisce *che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"* Quindi sulla base di quanto sopracitato la scuola dei nostri giorni deve essere più che mai una scuola inclusiva e deve garantire ad ognuno le condizioni per:

- raggiungere il massimo possibile nell'apprendimento e partecipazione alla vita scolastica;
- raggiungere il pieno sviluppo dell'autostima;
- raggiungere lo sviluppo, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali. (Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24).

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni.

Questo documento diventerà parte integrante del PTOF.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

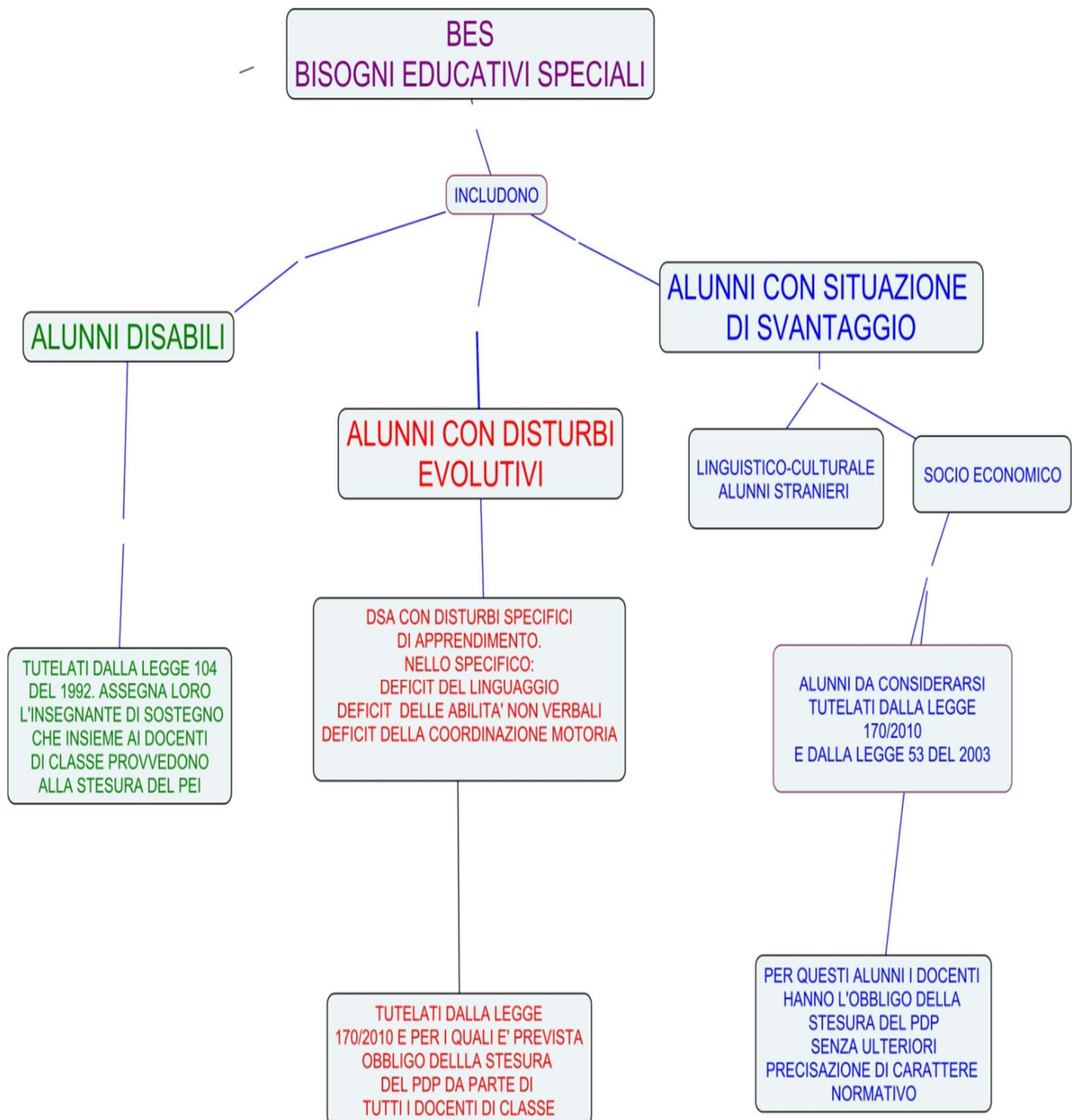
Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati è deliberata da tutti i componenti del team docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia. I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 DM 5669/2011, meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.

Il Decreto Legislativo **62/17** sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma (dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15, e successive modifiche con D.M. n 14 del 30 gennaio 2024 che specifica: “ gli studenti, con disabilità certificata ai sensi della legge n 104/1992, il modello può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati, relativi alle competenze e agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato”. **Dell’Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020**, contenente:” Valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne con Bisogni educativi speciali”.

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66 norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti tutelati dalla legge 104/92 e ultime modifiche con Decreto Interministeriale **N.182 del 29 Dicembre 2020** per l'adozione del Modello Nazionale di Piano Educativo Individualizzato e Modalità di Assegnazione delle Misure di sostegno agli alunni con disabilità e successiva modifica del 26/04/2022.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs) è molto ampia. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali.



Ricapitolando:

1. DISABILITÀ

- Alunni diversamente abili
- Certificati dall'ASP
- Hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere permanente
- La scuola redige il P.E.I.

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- Alunni con: DSA – deficit del linguaggio – deficit di abilità non verbali- Deficit di coordinazione motoria – ADHD (deficit attenzione, iperattività) – Funzionamento intellettivo limite
- Certificati dall' ASL o da Enti accreditati
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere permanente
- La scuola redige il P.D.P.

3. SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

- Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguati e personalizzati percorsi:
 - svantaggiati linguistici- socio-economici - culturali;
 - alunni con disagio comportamentale/relazionale
- Consiglio di classe/team docenti. Individuati sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere transitorio

La scuola non ha il compito di certificare, ma di riscontrare e distinguere:

- disturbi (manifestazioni di disagio con base clinica)
- gravi difficoltà di apprendimento
- ordinarie difficoltà di apprendimento.

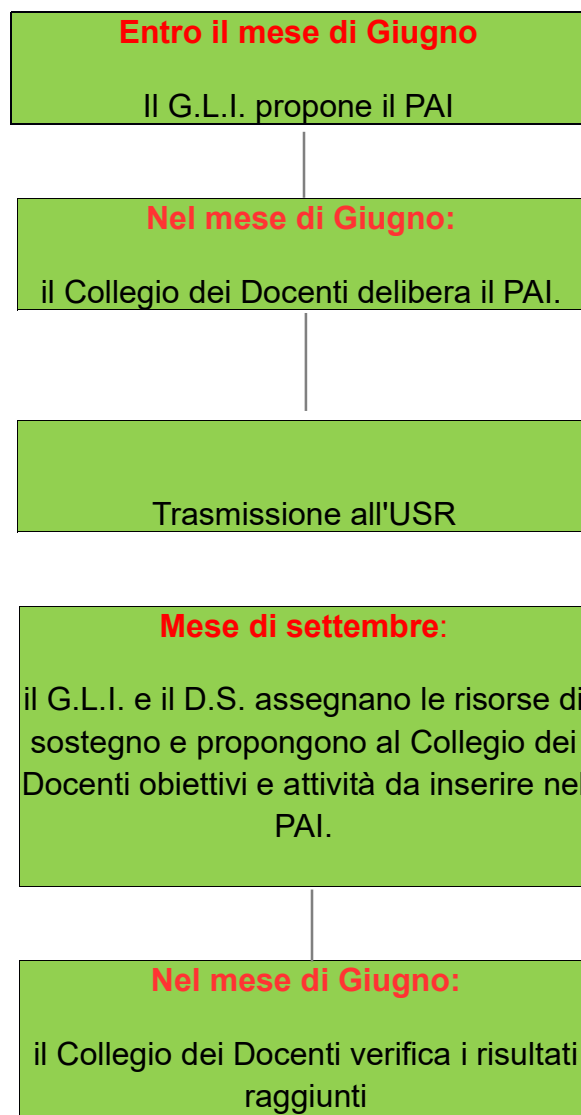
La scuola che lavora per l'inclusione deve avere un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e tutto il personale deve essere coinvolto per condividerne le scelte.

In presenza di studenti con BES è necessario, in primo luogo avere conoscenza delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie

Il nostro Istituto propone una serie di articolazione di compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento del successo scolastico mediante:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative.

DIAGRAMMA DELLE PROCEDURE



Scuola Infanzia Girifalco-Cortale a.s.2024/2025

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
Totali	2
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dal GLO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Docenti; Tedesco Caterina Maria.	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Docenti: Tedesco Caterina Maria.	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Sestito Rosetta (psicologa) Dott.ssa Riotta Daniela (psicologa)	

	Dott.ssa Barone Maria Rosaria (Neuropsichiatra) Dott.ssa Rosetta Mussari (Neuropsichiatra)	
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Condivisione del percorso educativo didattico.	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			No	
	Altro:			No	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Incontri con il mediatore linguistico culturale a supporto delle famiglie e degli alunni di altra nazionalità					x
Attività di sensibilizzazione per la lotta al cyberbullismo					x
Sportello di ascolto psicologico per alunni, famiglie e docenti.	x				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Scuola Primaria Girifalco - Cortale a.s. 2024/2025

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

I. Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	15
5. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	13
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
Totali	29
% su popolazione scolastica	%
N° PEI redatti dal GLO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

J. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Docenti: Tedesco Caterina Maria.	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Docenti: Tedesco Caterina Maria.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Sestito Rosetta (Psicologa) Dott.ssa Riotta Daniela (psicologa) Lamezia Dott.ssa Barone Maria Rosari	Sì

	(Neuropsichiatra) ASP Soverato Dott.ssa Rosetta Mussari (Neuropsichiatra) ASP Lamezia	
Docenti tutor/mentor	Coordinatore di classe	Si
Altro:	Potenziamento	Si

K. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

L. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
M. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
N. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
O. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
P. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche	No

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:			No	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Incontri con il mediatore linguistico culturale a supporto delle famiglie e degli alunni di altra nazionalità					x
Attività di sensibilizzazione per la lotta al cyberbullismo					x
Sportello di ascolto psicologico per alunni, famiglie e docenti	x				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Scuola Secondaria di primo grado Girifalco – Cortale a.s. 2024/2025

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Q. Rilevazione dei BES presenti:	n°
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	7
8. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	12
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
Totali	12
% su popolazione scolastica	%
N° PEI redatti dal GLO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	12

R. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Docenti: Tedesco Caterina Maria	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Docenti: Tedesco Caterina Maria	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Sestito Rosetta (psicologa) Dott.ssa Riotta Daniela (psicologa) Dott.ssa Barone Maria Rosaria (Neuropsichiatra) Dott.ssa Rosetta Mussari (Neuropsichiatra)	Si
Docenti tutor/mentor	Coordinatore di classe	Si
Altro	Potenziamento	Si

S. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

T. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
U. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
V. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
W. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
X. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Incontri con il mediatore linguistico culturale a supporto delle famiglie e degli alunni di altra nazionalità					x
Attività di sensibilizzazione per la lotta al cyberbullismo					x
Sportello di ascolto psicologico per alunni, famiglie e docenti	x				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La Direttiva Ministeriale 27 del 2012 "*Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013, estendono al GLI il compito di affrontare le problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nel nostro Istituto il GLI è così costituito da:

- **Il Dirigente Scolastico** che coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- **Le Funzioni strumentali e referente disagio per alunni BES.** Collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al Collegio Docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusione) e PI da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Revisiona la modulistica in relazione alle ultime normative.
- **I Coordinatori di classe** che attraverso griglie di osservazioni individuano i BES per segnalarli successivamente al referente BES/DSA che a sua volta li segnalerà al GLI e insieme proporranno interventi di recupero confrontandosi con i docenti interessati;
- **I Docenti curriculari della scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado** delle classi in cui sono inseriti gli alunni BES. I docenti, hanno il compito di osservare gli alunni, segnalare alla referente i casi sospetti, progettare e realizzare corretti percorsi formativi.
- **Docenti specializzate/i di ogni ordine di scuola**, come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate con il compito di:
 - promuovere il processo dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
 - supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
 - coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
 - coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
 - facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe-
- **GLI** questo gruppo si riunisce tre volte l'anno approssimativamente nei mesi di:
 - Settembre per stabilire l'assegnazione delle risorse;
 - Dicembre;
 - Maggio, per la pianificazione delle attività d'inclusione per l'anno successivo.

Personale socio-educativo:

- **Educatore:** Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà
 - **Assistente igienico-personale:** si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno in difficoltà.
 - **Collaboratore scolastico:** concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.
- Personale di segreteria** collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

Cosa viene fatto operativamente:

- Rilevazione iniziale alunni BES tramite il modello apposito;
- Tabulazione dati;
- Aggiornamento continuo dei dati in base alle nuove segnalazioni;
- Sensibilizzazione dei docenti all'utilizzo dei modelli esistenti e al loro miglioramento attraverso suggerimenti e proposte;
- Stesura del PI;

Cosa si intende fare, alla luce delle esperienze acquisite, per migliorare il nuovo anno scolastico 2025/ 2026:

- Individuare un referente per l'inclusione che affianchi la FS: al fine di agevolare e ottimizzare la raccolta e la documentazione delle iniziative/pratiche inclusive attuate, per comunicare difficoltà e bisogni, per distribuire al meglio le risorse interne ed esterne, per verificare, tramite compilazione del PI, quanto fatto per l'inclusione nell'Istituto e cosa proporre per l'anno scolastico successivo.
- Proporre al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) idee, proposte, criticità.
- Informare i docenti sulle date e i contenuti degli incontri del GLI al fine di permettere loro di far pervenire tramite i responsabili, nominati per ogni plesso, eventuali novità o integrazioni
- Adeguare i modelli utilizzati alle indicazioni delle normative vigenti DLgs 66/2017 Decreto interministeriale N°182 del 29 dicembre 2020 e linee guida PEI su basi ICF – Profilo di funzionamento, Profilo Dinamico Funzionale PDF e successive modifiche dopo la sentenza del TAR.
- Riformulazione della descrizione dei livelli di apprendimento per gli alunni con disabilità certificata.
- Creazione di uno spazio virtuale per la condivisione dei materiali prodotti dai docenti al fine di promuovere la collaborazione e l'arricchimento reciproco.
- Catalogazione e gestione digitale dei sussidi didattici.
- Sportello Psicologico
- Protocolli d'intesa con associazioni, enti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede e anche attraverso: la partecipazione a reti di scuole e alla formazione che ogni anno viene organizzata dal Miur.
- I corsi saranno previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.
In particolare, i docenti di sostegno, hanno segnalato la necessità di una formazione con ricaduta nella pratica didattica per tutti docenti e ordini di scuola:
 - metodologie didattiche e pedagogia inclusiva.
 - strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
 - nuove tecnologie per l'inclusione
 - strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi speciali
 - Corsi specifici sulla consapevolezza dell'autismo (che coinvolgono docenti curricolari, di sostegno e il personale ATA) e sulla comunicazione facilitata CAA, ABA
 - Formazione per la prevenzione dei disturbi di apprendimento e creazione di uno sportello osservazione BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

E' bene comunque ricordare che per i DSA è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi e che tali livelli si possono fissare nei PDP.

Per i BES in particolare, se necessario, si attuano deroghe per le bocciature e validazione dell'anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Per gli alunni con certificazione, si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

L'esercizio del diritto ad apprendere comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure professionali che collaborano all'interno dell'Istituto sono rappresentate dai docenti di sostegno, contitolari della classe con gli insegnanti curricolari. Gli insegnanti di sostegno promuoveranno attività personalizzate, ove necessario, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli insegnanti curricolari della scuola Primaria e Secondaria nei giorni e nelle fasce orarie in cui non saranno impegnati nelle sostituzioni dei colleghi assenti, all'interno delle loro classi realizzeranno attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali, sulla base dei PEI o dei PDP elaborati.

Tali interventi verranno attivati preferibilmente secondo il modello organizzativo dei piccoli gruppi. Gli eventuali docenti del potenziamento forniranno il loro supporto agli alunni con bisogni educativi speciali e ciò avverrà attraverso un'organizzazione flessibile del loro orario, ma solo per brevi spezzoni orari e relativamente alle discipline in cui le difficoltà sono più evidenti.

L'intervento dell'insegnante di sostegno per i casi certificati, sarà il più possibile orientato a far acquisire all'alunno competenze in contesti di lavoro dinamici, fatti salvi i momenti in cui risulti necessario un intervento individualizzato per l'acquisizione di specifiche conoscenze e abilità.

Il personale ausiliario, qualora ce ne fosse bisogno, fornirà la dovuta assistenza per gli spostamenti all'interno dei locali scolastici e l'uso dei servizi igienici.

Elaborazione e presentazione del protocollo di inclusione, fasi.

- Presentazione dell'alunno (incontro con il Dirigente, il referente, le/gli insegnanti di classe e di sostegno, da realizzare a settembre/ottobre)
- Elaborazione del Piano Individualizzato: pianificazione di incontri con i docenti, l'equipe e la famiglia.
- Comunicazioni alle famiglie in occasione degli incontri specifici.
- I docenti di classe coadiuvati dal referente, dal coordinatore di classe, dal docente di sostegno, redigeranno il PDP o il PEI che sarà consegnato in presidenza entro il mese di novembre.
- Valutazione in itinere dell'andamento didattico: incontro con insegnanti di classe, dirigente, referente.
- Rilevazione e raccolta della documentazione nel fascicolo personale degli alunni.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning).

Proposte per migliorare

- Condivisione con tutti i docenti dell'Istituto degli argomenti dei corsi a cui i singoli docenti partecipano;
- Formazione del personale scolastico in relazione alle esigenze;
- Stabilire contatti con le associazioni che si occupano di specifiche problematiche e che operano sul territorio (Associazione Italiana Dislessia)
- Riformulazione della descrizione dei livelli di apprendimento per la valutazione degli alunni con disabilità certificata.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Cosa è stato fatto?

- Per gli alunni BES dell'Istituto, sono state adottate dagli insegnanti:
- Prove con tempi aggiuntivi.
- Compensazione con prove orali anziché compiti scritti.

Proposte per migliorare

- Tenere conto nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza (valutazione formativa);
- Indicare nei diversi documenti obbligatori per legge (PEI, PDP, Progetto Personalizzato, programmazione annuale e verifica) gli obiettivi educativi e didattici, le metodologie e le modalità di valutazione adottate

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La scuola si propone di proseguire le iniziative di consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. Si propone di coinvolgere il Comune di Girifalco e Cortale al fine di mettere a disposizione un servizio di assistenza educativa volto ad utilizzare le figure dell'assistente educativo, della logopedista, del psicomotricista e del musicoterapista quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto perciò verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione.

La modalità d'interazione con la famiglia sarà determinante ai fini di una collaborazione funzionale.

Le comunicazioni saranno puntuali.

Particolare attenzione sarà posta alla analisi condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica, per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate ai bisogni dello studente, per favorire il pieno sviluppo, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- il GLO
- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP/ PEI.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Per gli alunni che manifestano lentezza nell'apprendimento e nell'esecuzione di compiti saranno attivate le seguenti procedure:

- Verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- Semplificazione degli esercizi;
- Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nei compiti in classe;

Per gli alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:

- fornire schemi-diagrammi-mappe prima della spiegazione;
- evidenziare parole chiave-concetti fondamentali;
- utilizzare materiali strutturati;
- utilizzare la didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo per incrementare l'apprendimento;
- utilizzare le tecnologie multimediali e software specifici.
- i contenuti del curriculum saranno ridotti e presentati in forme semplificate

- **Spazi:** aula, laboratorio multimediale, laboratorio di musico-terapia e di arte e immagine.
- **Tempi:** tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività
- **Materiali/strumenti:** materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, testi adattati, calcolatrici, computer e relativi software (sintesi vocale, correttore ortografico) Lim, mappe concettuali

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado, sono fornite di LIM.

Altre risorse sono: i laboratori multimediali, le palestre, il laboratorio musicale, il laboratorio matematico e di scienze presenti nella scuola Secondaria di primo grado di Girifalco.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti del potenziamento.

Cosa è stato fatto

- Utilizzo di docenti esperti interni per osservazioni e consulenza su situazioni di disagio;
- Condivisione tra i docenti di sostegno di buone prassi, progetti e percorsi relativi all'inclusione;
- Discussione sulle criticità incontrate.

Cosa si intende migliorare

- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari;
- Condivisione tra docenti di buone prassi, materiali didattici, progetti e percorsi di formazione relativi all'inclusione;
- Maggiore coinvolgimento delle figure specialistiche messe a disposizione dal servizio sanitario.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita:

- a) di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti specifici (musico-terapia e arte e immagine) di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- b) di finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- c) dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- d) dell'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- e) di costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- f) gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- g) potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- h) creazione di laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali);
- i) realizzazione di laboratori di musico-terapia e arte e immagine;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere senza ansia e con successo, il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutati quindi i bisogni educativi degli alunni, il Dirigente scolastico con i suoi collaboratori, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta tenendo conto anche di alcuni criteri:

- 1) mantenere un gruppo dei pari di riferimento;
- 2) promuovere incontri fra i docenti dei diversi gradi di scuola, per garantire continuità degli approcci educativo-didattici e il trasferimento delle informazioni, relative al funzionamento generale e ai bisogni degli alunni;
- 3) mantenere, dove è possibile, la continuità tra docente e alunno nello stesso grado di scuola.
- 4) Progetto Ponte per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato

passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro. sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere "l'Orientamento", inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19 /06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06 /2025

LA DIRIGENTE